

il RISVEGLIO DEL GRANATTO 17/3/64

## « LE MANI SPORCHE » di Sartre

al Teatro Carignano

rappresentato dal Teatro Stabile

di Torino

Che *Le mani sporche* sia un dramma politico sarebbe difficile contestare; ma il suo autentico interesse è da ricercarsi, a parer nostro, in alcunchè di più vasto e profondo. E' il dramma dell'uomo che, passando da una civiltà squisitamente « individualista » ad una civiltà nuova che abolisce l'individuo a favore del servizio sociale, è costretto a inserirsi nel « collettivo », rinunciando a se stesso e ai fondamenti di una antica cultura e moralità.

La rappresentazione delle *Mani sporche* non è priva di difficoltà. Questo testo, ampio e frondoso, pur con un sottofondo fortemente drammatico assume spesso l'aspetto dal racconto sceneggiato; si precisa in tratti realistici e duri, e sale a moti quasi romantici, se la caratterizzazione dei personaggi non fosse poi così incisiva nel ricondurre nelle strettoie della cronaca il malessere e le esigenze degli animi.

Gianfranco de Bosio ha curato per lo Stabile di Torino la regia delle *Mani sporche*, nello spettacolo presentato al Carignano. La scenografia di Ezio Frigerio ha una struttura allusiva, massiccia. Musiche aspre e laceranti di Sergio Liberovici segnano i passaggi da una scena all'altra.

Il pubblico è entrato nell'atmosfera della rappresentazione con particolare serietà e con la voglia di intenderla bene. Il successo si è così delineato e articolato di scena in scena; e gli applausi compatti si sono rinnovati per tutta la sera. Ad ogni quadro battimani pronti e vivaci; evocati alla ribalta gli interpreti e il regista.

*Le mani sporche* viene replicato giovedì alle ore 20, in Torino, quindi dal 28 al 30 marzo al Festival della Prosa di Bologna e a Roma al Teatro Quirino. Si riprenderanno le repliche a Torino da venerdì 3 aprile.